

**SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO.**

**CODICE CONCORSO n. 730-2589**

**VERBALE N.1**  
**(CRITERI DI VALUTAZIONE)**

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici in data 19/11/2019 e 11/12/2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura dell'insegnamento di Diritto costituzionale (cod. B66-423), settore scientifico-disciplinare IUS/08-DIRITTO COSTITUZIONALE, del Corso di laurea magistrale di SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO (GOV) e composta da:

prof. PIZZETTI Federico Gustavo, Ordinario del s.s.d. IUS/09-ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (s.c. 12/C1-DIRITTO COSTITUZIONALE) presso l'Università degli Studi di Milano

prof. SCUTO Filippo, Associato del s.s.d. IUS/09-ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (s.c. 12/C1-DIRITTO COSTITUZIONALE) presso l'Università degli Studi di Milano

prof. OROFINO Marco, Associato del s.s.d. IUS/08-DIRITTO COSTITUZIONALE (s.c. 12/C1-DIRITTO COSTITUZIONALE) presso l'Università degli Studi di Milano

si riunisce al completo, per via telematica, il giorno 31/12/2019 alle ore 10,35 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Stanti le ragioni di urgenza dovute alla necessità di assicurare il regolare avvio dell'insegnamento posto a bando, il cui svolgimento è previsto nel II trimestre didattico dell'a.a. 2019/2020 con inizio il 7/1/2020, la Commissione dichiara di non volersi avvalere della sospensione del termine per i propri adempimenti dal 16/12/2019 al 6/1/2020.

Si procede quindi alla nomina del Presidente, nella persona del prof. PIZZETTI Federico Gustavo, e del Segretario, nella persona del prof. OROFINO Marco.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, con gli altri membri della Commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Art.51. *Astensione del giudice.* – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. *Ricusaione del giudice.* - Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusaione



La Commissione, presa visione del Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale n. 2423 del 5 luglio 2018 e del bando con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando, la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La Commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa – solo se svolta nell'ambito dello stesso Corso di laurea – da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione non ritiene di prevedere che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento.

La Commissione, sulla base dei criteri sopra indicati, stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli e 50 punti per le pubblicazioni presentate.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato sarà considerato "non idoneo".

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegata alla domanda.

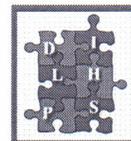
In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la Commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

#### 1. Punteggio totale titoli: 50 punti, di cui:

- Sino a punti 11 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero

---

*mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.*



- Sino a punti 11 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero
- Sino a punti 9 per specializzazione, master, borse post dottorato, assegni di ricerca
- Punti 1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti integrativi sino a un massimo di punti 6
- Punti 1 per attività di formazione o di ricerca in qualificati istituti Italiani o stranieri sino a un massimo di punti 4
- Punti 1 per ogni periodo prestatato per la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali sino a un massimo di punti 4
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 5

**2. Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:**

- Sino a un massimo di punti 30 per monografie di carattere scientifico
- Sino a un massimo di punti 20 per contributi in volume e articoli su riviste di carattere scientifico.

La Commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 2 gennaio 2020, alle ore 10,30, per la riunione telematica di Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

La Commissione incarica il Presidente di inviare il presente verbale per posta elettronica all'indirizzo: [affidamenti.contratti@unimi.it](mailto:affidamenti.contratti@unimi.it) al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 11,40.

Letto, approvato e sottoscritto.

Si allegano, in quanto costituenti parte integrante del presente verbale, le dichiarazioni di assenso del Prof. SCUTO Filippo, Membro e del Prof. OROFINO Marco, Segretario.

LA COMMISSIONE

Prof. Federico Gustavo Pizzetti Presidente

PIZZETTI Federico Gustavo

Prof. \_\_\_\_\_ Membro

SCUTO Filippo

Prof. \_\_\_\_\_ Segretario

OROFINO Marco